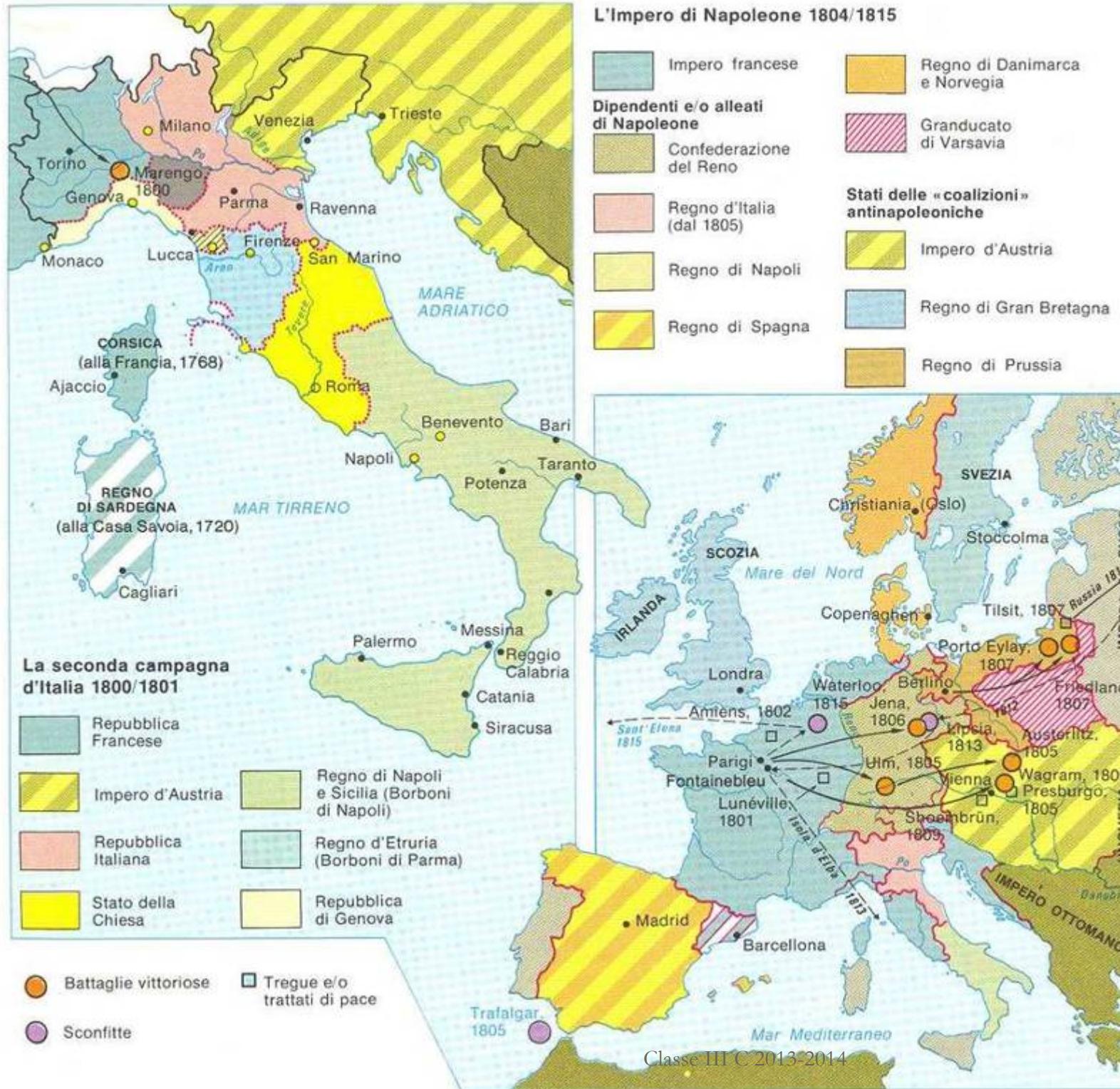


La Restaurazione

Congresso di Vienna
1814-1815

L'Europa e l'Italia prima del Congresso di Vienna



I partecipanti

- * Parteciparono ben 213 delegazioni degli stati europei
- * Le decisioni più importanti vennero prese da:
 - Lord Castelreagh (min. esteri inglese)
 - Principe von Metternich (austriaco)
 - Principe von Hardenberg (prussiano)
 - Conte Nesselrode (russo)
- * Determinante la presenza di Talleyrand (min. francese)
- * **Tutto avvenne in un clima di mondanità: Vienna doveva apparire la vera capitale dell'Europa...**



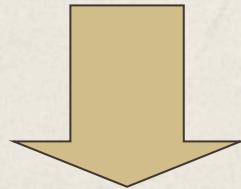
I due protagonisti

- * **Von Metternich: il vero regista..**
- * Molto colto, amava storia e scienze, parlava inglese, francese, italiano, slavo e latino, di memoria eccezionale.
- * *“La parola ordine è il punto di partenza. La libertà è il punto di arrivo. Il concetto di libertà può basarsi solo sul concetto di ordine”*
- * **Talleyrand: il principe del trasformismo.**
- * Zoppo, avido di denaro, avviato dalla famiglia alla carriera ecclesiastica
- * a 20 anni vescovo e membro degli Stati Generali, fugge perché ostile ai giacobini (1792), torna a Parigi ('96);
- * Ministro degli esteri di Napoleone (1807), fa votare in Senato la sua deposizione (1814), favorisce il ritorno di Luigi XVIII

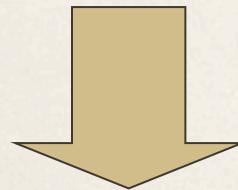
Cosa portò il Congresso di Vienna?

La restaurazione sancì il ritorno all'ancien régime, che con la rivoluzione francese e l'espansionismo napoleonico si era andato dissolvendo in tutta Europa.

Due linee politiche a confronto

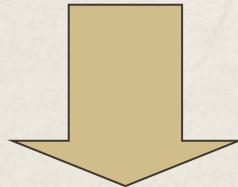


**Tornare alla
situazione prima della
Rivoluzione francese,
come se nulla fosse
successo**

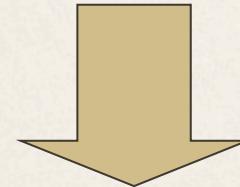


**Tentare un
compromesso con
quanto era successo
fino a quel momento**

Due idee di storia a confronto

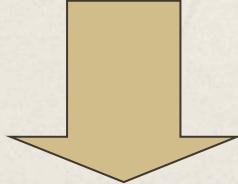


**La Rivoluzione come
“castigo di Dio” per
essersi allontanati
dall'ancien régime**

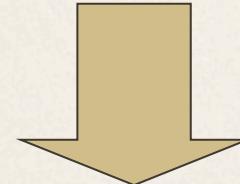


**La storia come
guidata dalla
Provvidenza, che
anche attraverso i
cataclismi e le
rivoluzioni, opera per
il bene degli uomini**

Due i principi seguiti



Legittimità:
vengono ristabili i sovrani legittimi, che erano stati cacciati da Napoleone



Equilibrio:
ogni potenza non deve essere così forte da poter prevaricare sulle altre

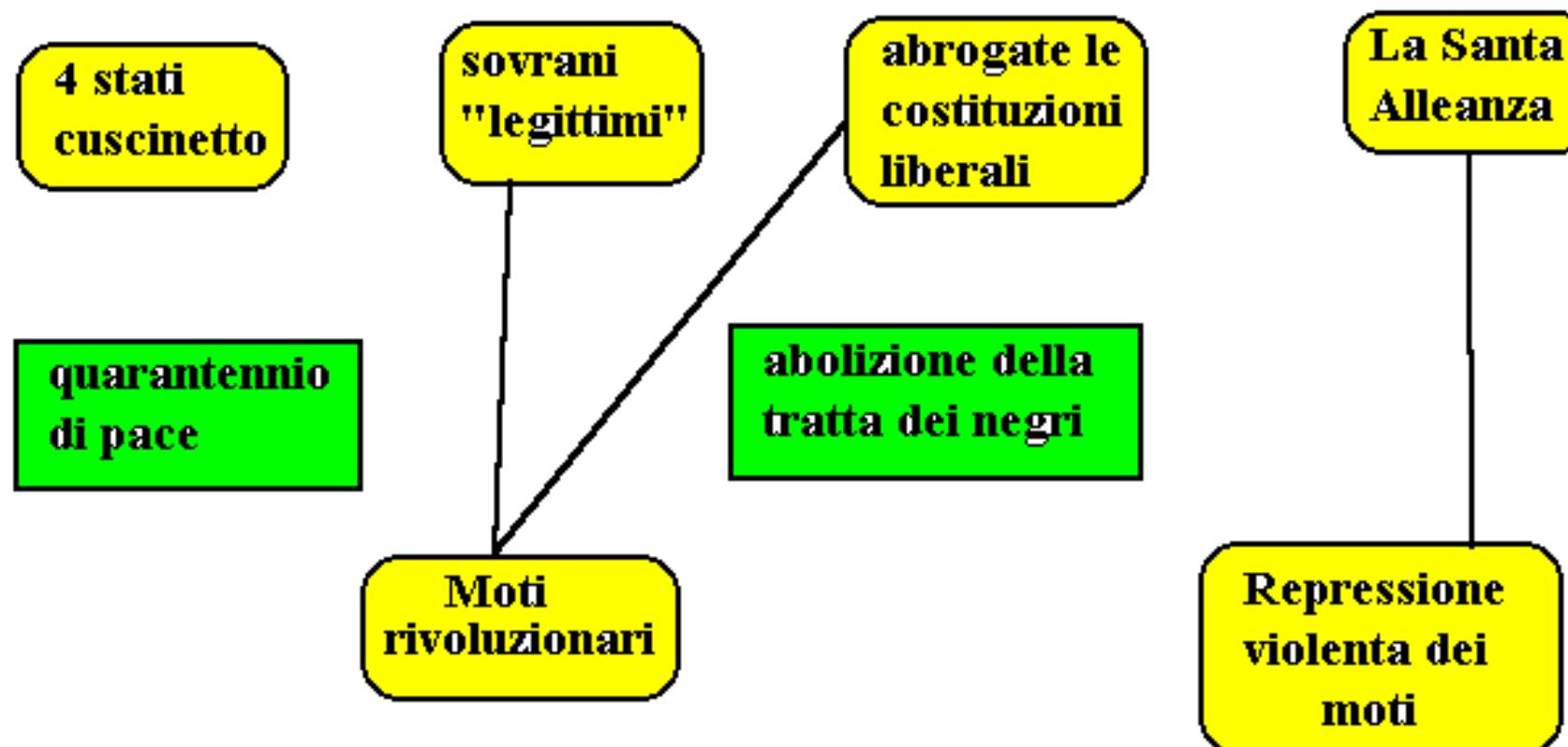
...e per evitare altri colpi di coda della Francia

Venne creata una
cintura di Stati “cuscinetto”
attorno alla Francia, appunto
per ostacolare
nuove sue mire espansionistiche

L'Europa dopo il Congresso di Vienna



Il Congresso di Vienna



Aristocrazia terriera



Monarchia assoluta

Borghesia capitalistica



Mona rchia costituzionale

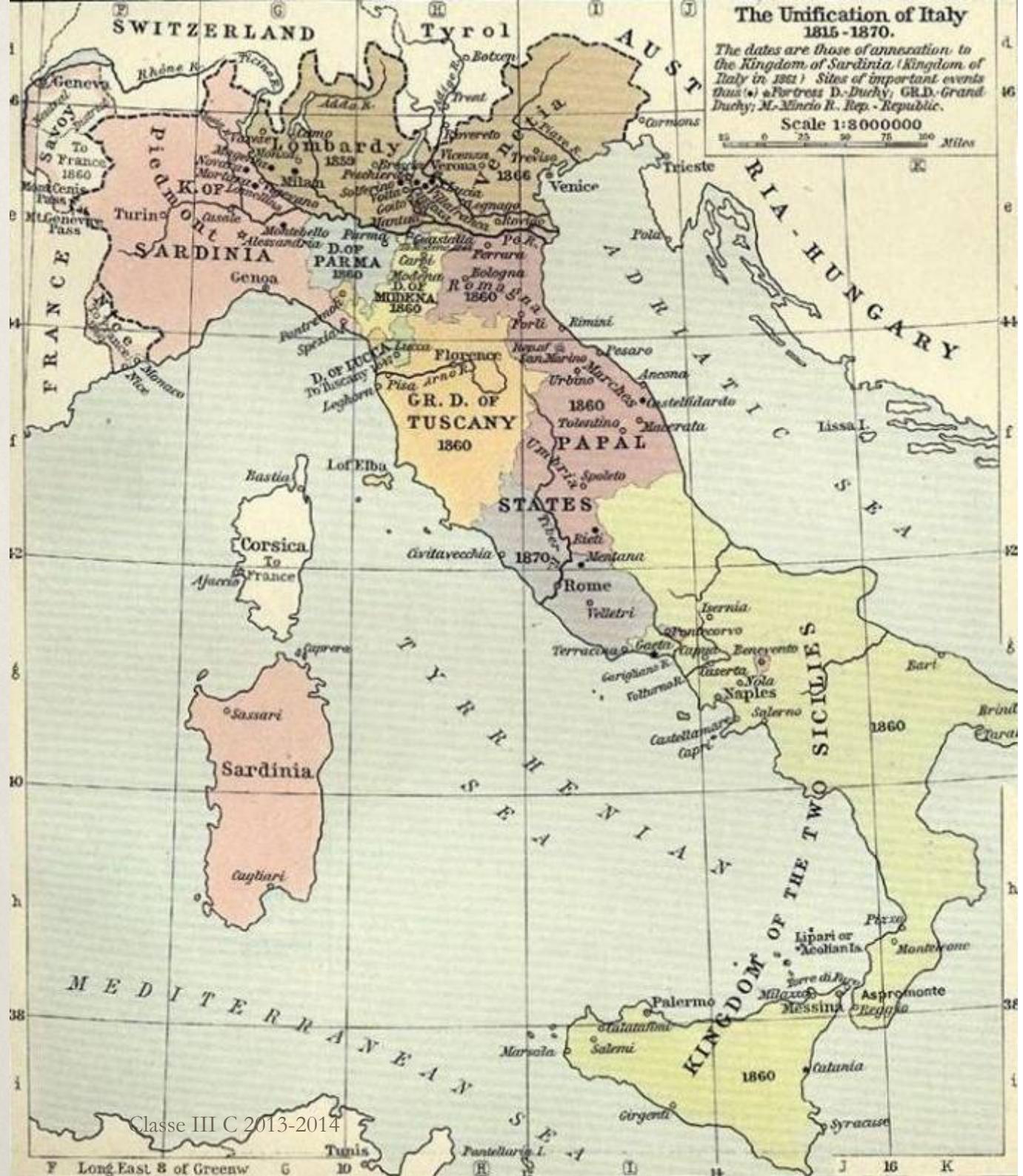
Piccola borghesia, proletari

Classe III C 2013-2014

contro la Restaurazione

L'Italia

A nord abbiamo il Regno di Sardegna
Sempre a nord abbiamo il Lombardo-Veneto (sotto il dominio austriaco)
Ducato di Parma
Ducato di Modena
Gran ducato di Toscana
Stato della chiesa
Regno delle due Sicilie



Quale fu il grande errore?

Non tenere conto delle idee che la Rivoluzione francese aveva diffuso in tutta Europa, pretendendo con la forza di ristabilire una situazione passata
che non trovava più l'appoggio dei popoli.

I sovrani del tempo

... si comportano come se 26 anni di storia non avessero lasciato
alcun segno nelle menti e nei cuori dei popoli europei di allora.

Così, 50 anni dopo...

Le conseguenze
di questo atteggiamento intollerante
si manifesteranno sull'Europa
prima nel Risorgimento italiano
e poi nelle Rivoluzioni
che scuoteranno il secolo successivo.

Ma non tutti gli storici concordano

- * 1944- K. Polanyi (“La grande trasformazione”) : “*Il secolo XIX ha prodotto un fenomeno inedito negli annali della civiltà occidentale la pace di cento anni dal 1815 al 1914, dopo un secolo (1700) di guerre*”
- * E. J. Hobsbawm(1961): “*Ammirazione per quegli statisti e per i loro metodi; la sistemazione dell'Europa dopo le guerre napoleoniche non fu né più giusta né più morale di qualunque altra, ma fu certo una sistemazione ragionevole e sensibile.*”
- * H. Kissinger: “*Stupisce quanto fosse a imperfetto l'accordo raggiunto, ma quanto fosse ragionevole..*”